

Credito. Cucchiani (Allianz): «Il tema non si è mai posto» «Il vertice UniCredit non cambia»

MILANO

Per il gruppo tedesco **Allianz**, socio di **UniCredit** fin dai tempi della privatizzazione, il tema della riconferma dei vertici di Piazza Cordusio «non si è mai posto». Lo ha detto ieri Enrico Tomaso Cucchiani, numero uno di Allianz Italia e consigliere di amministrazione di UniCredit, al termine della riunione del board del gruppo guidato da Alessandro Profumo. A chi gli chiedeva se Allianz dovesse ancora incontrare Dieter Rampf, presidente di UniCredit incaricato di consultare i soci in vista del rinnovo del consiglio di amministrazione, Cuc-

chiani si è limitato a ribadire che «il tema non si è mai posto e non ci può essere nulla». Secondo le parole di Cucchiani, neanche il dossier **Fiat** sarebbe stato esaminato ieri dal cda della banca che, dunque, si sarebbe svolto su temi di carattere ordinario. Secondo fonti finanziarie, la prima riunione annuale del cda UniCredit avrebbe esaminato, tra l'altro, il budget 2009.

Tra oggi e domani, invece, è attesa un'informativa al mercato sull'esito dell'aumento di capitale da 3 miliardi, la cui prima parte si è conclusa venerdì scorso. L'offerta al prezzo di 3 euro per azione si confronta con un

valore dei titoli sul mercato di circa 1,3 euro. Tranne qualche casuale (e forse involontaria) sottoscrizione, l'offerta dovrebbe andare deserta. Seguirà l'asta dei diritti inoptati. E poi scatterà la garanzia di **Medio-banca** e l'emissione dei bond convertibili cashes. Le **Fondazioni**, che hanno prenotato 1,3 dei miliardi complessivi, sono in attesa dell'ok del Tesoro alla sottoscrizione.

Il rinnovo del vertice di UniCredit sarà deciso dal cda del 12 febbraio, quando sarà ufficializzata la lista dei 23 amministratori del prossimo triennio.

A.L.G.

